

il fedelissim

61° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga

VENERDÌ 24 OTTOBRE 2025 - ANNO LXI - N° 6 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

FORZA RAGAZZI, VOGLIAMO CENTRARE SUBITO IL BIS...



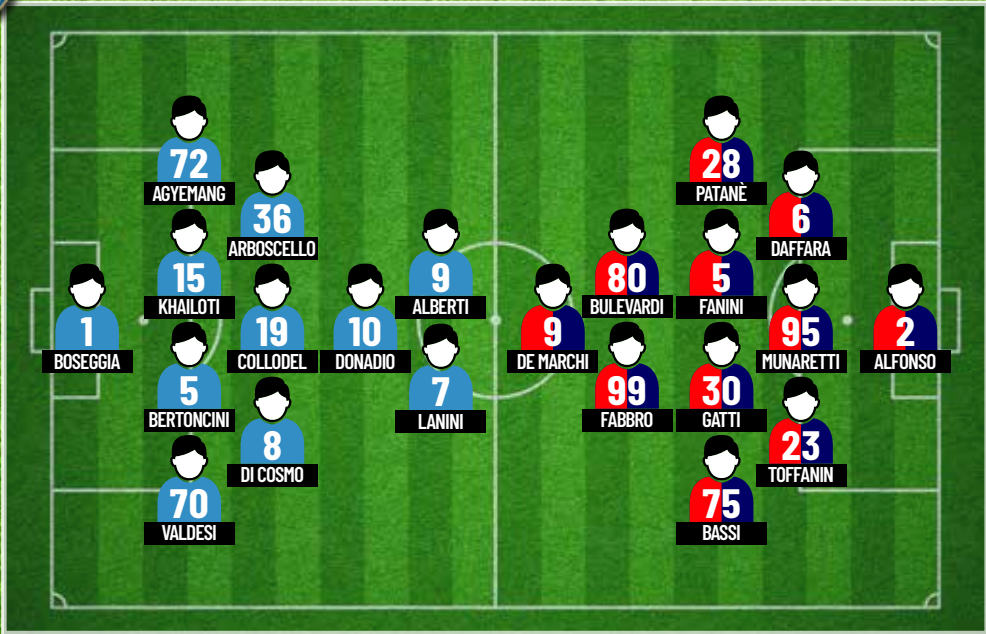
NOVARA-VIRTUS VERONA

11ª GIORNATA - VENERDÌ 24 OTTOBRE 2025 - ORE 20.30



A DISPOSIZIONE

12	ROSSETTI
16	RAFFAELLI
3	LARTEY
4	MALASPINA
6	CITI
11	LEDONNE
17	DELL'ERBA
20	DA GRACA
21	RANIERI
23	MOROSINI
25	FOTI
26	LORENZINI
27	DESERI
65	CORTESE
71	D'ALESSIO
79	FAYE
90	PERINI
99	BASSO
ALL.	ZANCHETTA



A DISPOSIZIONE

22	SIBI
12	SCARDIGNO
3	CIELO
4	LODOVICI
7	AMADIO
10	ZARPELLON
14	DI VIRGILIO
20	FIORIN
21	MUHAMETI
24	MIAKAR
25	FILIPPI
29	SAIANI
39	MANCINI
44	PAGLIUCA
47	CUEL
70	DEVOTI
77	VIVIANI
84	IAQUINTA
90	ODOGWU
ALL.	FRESCO

UNA SQUADRA CAPACE DI TRASCINARE IL PUBBLICO

Un altro venerdì sera nel nostro Stadio! Abbiamo ancora negli occhi e nel cuore quello che è successo contro l'Arzignano: dopo un primo tempo noioso ed abulico la squadra azzurra si è trasformata al rientro dagli spogliatoi giocando un inizio ripresa finalmente all'assalto che ci è valso il primo gol stagionale di Lanini.

Sull'1-0 la formazione di Zanchetta è stata capace di trascinare i quasi 2000 presenti sugli spalti sfoderando un temperamento ed una grinta che hanno strappato applausi convinti ai propri tifosi. È questo lo spirito che vogliamo sempre vedere per provare a risalire una classifica ancora problematica.

NOVAIUS
STUDI LEGALI

AVV. MASSIMO GIORDANO

www.novaius.it

Gorgonzola

IGOR

IGOR SOLITARIA CAPOLISTA IN A1 DOPO 4 TURNI



di Attilio Mercalli

Dopo meno di un mese dal via del campionato e già 4 turni disputati, l'Igor Volley è imbattuta e capolista solitaria del massimo torneo nazionale di pallavolo femminile. La squadra di Lorenzo Bernardi ha 11 punti, quasi bottino pieno, perché ha infilato due 3 a 0 con S.Giovanni Marignano all'esordio a Cervia e nel derby piemontese con Chieri, un 3 a 1 a spese di Busto Arsizio e domenica scorsa andando a imporsi al 5° set nel nuovo avveniristico impianto del ChorusLife di Bergamo alla squadra orobica. Però domani, sabato alle 20.30 il Palalgor offrirà il primo match clou; ospite nel sold out dell'impianto del Terdoppio, ma gara fruibile in tv in diretta su Raisport, la Prosecco Doc Conegliano,

campione in carica. Finora però le azzurre hanno infilato un bel filotto considerato che, anche nell'avvio di questa stagione, il team novarese è tutt'ora falcidiato dagli infortuni; dal roster principale infatti non hanno potuto dare il loro contributo l'olandese Indy Baijens, ferma da luglio per problemi addominali accusati in nazionale, l'altra centrale Squarcini, operata a fine agosto al menisco e rientrata a disposizione solo da domenica scorsa e la russa Tolok, la bomber della squadra, che dopo aver giocato il match d'esordio del 6 ottobre, si è bloccata alla spalla negli ultimi minuti di riscaldamento del match della seconda giornata e quindi è out da tre turni senza certezze temporali sul suo recupero. Malgrado ciò, coach Bernardi, che ha potuto disporre in quota centrali di un rinforzo a gettone, l'americana Igiede contrattualizzata fino a metà novembre, cioè prima dell'inizio del campionato professionistico americano,

si è arrangiato con quel che ha, trovando questa risposta. Dedizione e massima disponibilità nelle ragazze che hanno dimostrato di essere compatte nella difficoltà. Certo, il campionato è lungo e pesante, praticamente si gioca e si giocherà fino a fine febbraio spesso e volentieri tre volte a settimana (da fine novembre entrerà in gioco anche la Champions League) con una certezza già pesata, cioè che la regular season sarà molto equilibrata e in ogni giornata, in casa o fuori che sia, nessuno avrà vita facile.

il fedelissimo

Direttore Responsabile

MASSIMO BARBERO

Collaboratori

ADRIANA GROPPETTI - GIANFRANCO CAPRA

SIMONE CERRI - MASSIMO CORSANO

FABRIZIO GIGO - ENEA MARCHESINI

ATTILIO MERCALLI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI

ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE, GUIDO LEONARDI

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

VI ASPETTIAMO AL PALAIGOR!!!

SCOPRI DI PIÙ su agilvolley.com

ABBIAMO FINALMENTE ROTTO IL GHIACCIO

Può essere la svolta nel campionato azzurro, a patto di dare continuità già oggi



di Massimo Barbero

Il cambio di passo lo si è avverito ad inizio ripresa. Mentre gli altri giocatori si stavano sistemando sul terreno di gioco, nei pressi della nostra panchina si è visto capitano Ranieri incoraggiare lungamente Morosini, pronto a subentrare sin dal primo minuto. E Leo, una volta in campo, ha trascinato i compagni incoraggiandoli a gran voce, spronandoli a battere il più velocemente possibile rimesse laterali, corner e punizioni per andare a caccia di una vittoria che mancava da troppo tempo.

Abbiamo finalmente rotto il ghiaccio. Quel primo successo che avremmo probabilmente meritato nelle giornate iniziali del cam-

pionato è giunto in una serata cominciata in salita, con l'Arzignano quasi costantemente nella nostra metà campo. Il calcio è anche questo: tante palle gol in rapida sequenza non sono state sufficienti per battere l'Inter all'esordio al "Piola" ad agosto ed invece siamo riusciti a sconfiggere la squadra di Bianchini capitalizzando al massimo un solo colpo di testa davvero pericoloso in circa 96' di gioco.

Ora la domanda di tutti è se questi tre punti potranno davvero rappresentare una svolta nel nostro campionato. Forse lo capiremo già stasera, dal modo in cui riusciremo ad affrontare la Virtus Verona, al di là del risultato finale. Nella scorsa stagione cogliemmo la prima gioia il 24 settembre, superando di misura una Pro Vercelli estremamente rinunciataria al termine di una sfida bloccata, un pò come quella con l'Arzignano della scorsa settimana. Fu una liberazione anche perchè sino a quel momento non avevamo segnato nemmeno un gol e la squadra era certamente scossa

dall'improvvisa scomparsa del ds Christian Argurio. Quell'1-0 segnò lo spartiacque tra un avvio problematico ed un seguito di girone d'andata complessivamente positivo. Sin dalla gara seguente (pur persa in maniera assurda contro l'Alcione) gli azzurri ritrovarono gioco e brillantezza, inanellando poi una lunga serie positiva fino all'incrocio di novembre con la capolista Padova.

Un altro motivo di ottimismo è dato dal recupero, speriamo imminente, di tutto il potenziale offensivo di un reparto avanzato che sin qui è rimasto tale solo sulla carta. Per una ragione o per l'altra, Zanchetta non ha mai potuto contare su tutti i propri attaccanti che, a turno, si sono fermati praticamente in blocco. L'ultimo a dare forfait è stato Da Graca, tanto che al momento di andare in stampa ancora non sappiamo se il nostro centravanti (già a segno in 3 occasioni in questo inizio di 2025-2026) sarà a disposizione almeno per la sfida odierna. Anche così, con le ripetute defezioni, si spiega

la nostra sterilità in attacco che ci ha portato a realizzare con il contagocce (7 gol in tutto) in queste prime 10 giornate di serie C. Come ripete spesso il tecnico azzurro, in questa categoria le gare viaggiano sul filo dell'equilibrio e quasi sempre sono i particolari che fanno la differenza. E così diventa decisivo avere davanti una punta in grado di sfruttare al meglio i pochi palloni utili che gli capitano nei 90' come Lanini ha dimostrato di saper fare anche venerdì sera.

Chiodiamo con Benvenuto alla Virtus Verona. Una squadra che si è fatta apprezzare per i risultati che ha saputo cogliere in questi sette (ed un pezzo) campionati consecutivi di C e per la simpatia che generalmente ispira un personaggio come Gigi Fresco. Alle spalle c'è una società semplice, ma organizzata, con un ufficio stampa all'avanguardia.

Amici sì, ma solo a partire dalle 22.30... Prima è troppo importante cogliere il risultato che tutti noi abbiamo in testa... Forza Ragazzi!!! Forza Novara Sempre!!!

**SIM immobiliare**

LEADER A NOVARA E PROVINCIA PER VENDERE E COMPRARE CASA

VENDERE E COMPRARE CASA?

Con SIM è una vittoria sicura!

AFFIDATI A CHI VENDE 1 CASA OGNI 48H

 **Chiamaci allo 0321 331737**



RISULTATI

10ª GIORNATA

Alcione - Inter U23	1 - 2
Lecco - Union Brescia	0 - 1
Lumezzane - Trento	1 - 1
Novara - Arzignano V.	1 - 0
Ospitaletto - Cittadella	1 - 2
Pro Vercelli - Giana Erminio	0 - 0
Renate - Dolomiti B.	2 - 0
Triestina - Pergolettese	1 - 1
Vicenza - Albinoleffe	3 - 1
Virtus Verona - Pro Patria	0 - 1

PROSSIMI TURNI

11ª GIORNATA

Domenica 26 ottobre

Arzignano V. - Lumezzane	25/10
Dolomiti B. - Triestina	27/10
Giana Erminio - Alcione	
Inter U23 - Cittadella	27/10
Novara - Virtus Verona	24/10
Pro Patria - Ospitaletto	
Pro Vercelli - Pergolettese	
Renate - Lecco	25/10
Trento - Vicenza	
Union Brescia - Albinoleffe	25/10

12ª GIORNATA

Domenica 2 novembre

Albinoleffe - Inter U23	3/11
Alcione - Pro Patria	3/11
Cittadella - Pro Vercelli	
Lecco - Arzignano V.	
Lumezzane - Renate	
Ospitaletto - Dolomiti B.	3/11
Pergolettese - Novara	1/11
Triestina - Union Brescia	
Vicenza - Giana Erminio	
Virtus Verona - Trento	1/11

CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2025/2026



	SQUADRE	TOTALE								CASA					TRASFERITA				
		PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
1	VICENZA	28	10	9	1	0	21	4	17	6	0	0	17	3	3	1	0	4	1
2	UNION BRESCIA	21	10	6	3	1	18	5	13	2	2	1	9	3	4	1	0	9	2
3	LECCO	21	10	6	3	1	14	6	8	3	1	1	8	3	3	2	0	6	3
4	INTER U23	18	9	5	3	1	15	9	6	1	2	1	6	5	4	1	0	9	4
5	ALCIONE	17	10	5	2	3	11	7	4	2	1	2	4	4	3	1	1	7	3
6	PRO VERCELLI	13	10	4	1	5	10	14	-4	2	1	2	6	4	2	0	3	4	10
7	RENATE	12	9	3	3	3	10	12	-2	1	2	2	5	6	2	1	1	5	6
8	ALBINOLEFFE	12	10	3	3	4	16	16	0	2	1	2	9	9	1	2	2	7	7
9	TRENTO	12	10	2	6	2	12	13	-1	1	3	1	5	6	1	3	1	7	7
10	PERGOLETTESE	12	10	3	3	4	10	12	-2	1	0	4	4	8	2	3	0	6	4
11	CITTADELLA	12	10	3	3	4	7	9	-2	2	1	2	2	2	1	2	2	5	7
12	GIANA ERMINIO	11	10	2	5	3	6	10	-4	2	1	2	5	7	0	4	1	1	3
13	VIRTUS VERONA	10	10	2	4	4	14	14	0	0	4	2	6	8	2	0	2	8	6
14	NOVARA	10	10	1	7	2	7	8	-1	1	3	1	3	3	0	4	1	4	5
15	DOLOMITI B.	10	10	2	4	4	10	17	-7	1	2	1	5	4	1	2	3	5	13
16	ARZIGNANO V.	9	10	2	3	5	11	15	-4	1	2	1	4	5	1	1	4	7	10
17	OSPITALETTO	9	10	2	3	5	10	14	-4	1	1	3	4	6	1	2	2	6	8
18	LUMEZZANE	7	10	2	1	7	9	18	-9	1	1	3	7	8	1	0	4	2	10
19	PRO PATRIA	7	10	1	4	5	8	17	-9	0	2	3	4	10	1	2	2	4	7
20	TRIESTINA (-20)	-7	10	3	4	3	10	9	1	2	3	0	8	4	1	1	3	2	5

MARCATORI

7 GOL: Rauti (Vicenza)

5 GOL: La Gumina (Inter U23)

4 GOL: Minesso (Arzignano V.), Maistrello (Union Brescia), Mastroianni (Pro Patria), Di Molfetta (Union Brescia), Fabbro (Virtus Verona), Morra (Vicenza), Sipos (Lecco), Giannotti (Trento)

3 GOL: Da Graca

1 GOL: Alberti, Collodel, Lanini, Valdesi



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2025-2026

10ª - NOVARA-ARZIGNANO

Riccardo Collodel	3
Eric Lanini	2
Leonardo Morosini	1

CLASSIFICA GENERALE

Christian Donadio	11
Riccardo Collodel	9
Thomas Alberti	7
Elia Boseggia	7
Andrea Valdesi	7
Marco Da Graca	6
Eric Lanini	2
Filippo Lorenzini	2
Riccardo Arboscello	1
Omar Khailoti	1
Leonardo Morosini	1



Riccardo Collodel



ZAMBRUNO
FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ
PER L'INDUSTRIA MECCANICA
www.zambruno.it





L'AVVERSARIO DI OGGI: VIRTUS VERONA

Città: Verona (Borgo Venezia)

Stadio: Mario Gavagnin - Sinisbaldo Nocini (1.500 posti)

Colori: Blu, rosso

Fondazione: 1921



ROSA 2025-2026

Portieri: Sheikh Sibi (27 anni), Enrico Alfonso (37), Nicholas Scardigno (19), Riccardo Peroni (18)

Difensori: Francesco Toffanin (22), Luca Munaretti (23), Riccardo Lodovici (20), Tommaso Cielo (19), Riccardo Passigato Rigotti (18), Filippo Salani (20), Manuel Daffara (36), Nicolò Filippi (20)

Centrocampisti: Christian Gatti (21), Leonardo Zarpellon (26), Marco Amadio (26), Matteo Bassi (21), Endri Muhameti (21), Giammaria Fiorin (18), Christian Odogwu (21), Andrea Devoti (19), Riccardo Trovò (19), Fabio Iaquina (18), Nicola Patanè (21), Hachim Mastour (27), Mattia Di Virgilio (19), Giacomo Viviani (18), Danilo Bulevardi (30)

Attaccanti: Edoardo Cuel (19), Samuele Lerco (22), Federico Fanini (24), Tommaso Mancini (21), Michael De Marchi (31), Federico Caia (22), Michael Fabbro (29), Mattia Pagliuca (23), Paul Ojeh (18)

Allenatore: Luigi Fresco

24 ottobre 2025 ore 20.30: si gioca Novara-Virtus Verona. C'è un solo imperativo per il Novara, vincere! 24 ottobre 1918: avevano lo stesso ordine anche i nostri uomini guidati dal nuovo generale Armando Diaz. Dopo la drammatica disfatta di Caporetto (avvenuta - guarda i casi della vita - il 24 ottobre 1917), l'esercito italiano seppe ricostituirsi soprattutto a livello morale e psicologico e seppe sferrare l'attacco decisivo all'impero austro-ungarico a Vittorio Veneto per chiudere definitivamente la Grande Guerra. La storia spesso insegna che la determinazione e la caparbia possono essere davvero le armi vincenti. Gli azzurri di mister Zanchetta sono chiamati ad una prova di forza, superando stasera la Virtus Verona e dando continuità all'ottimo risultato della settimana scorsa. Una boccata d'ossigeno dopo settimane di apnea. I veneti, agganciati dal Novara dopo la vittoria sull'Arzignano, non sono riusciti a scrollarsi di dosso gli azzurri. Preso il gol al quinto minuto dalla Pro Patria, la

Virtus, nonostante avesse avuto il controllo della partita e il predominio territoriale, non è riuscita, complici le decisive parate del portiere ospite e i numerosi legni, a recuperare lo svantaggio né tantomeno ad ottenere il primo successo fra le mura amiche (permettendo invece ai bustocchi di ottenere la prima vittoria della stagione). Novara e Virtus sono dunque appaiate a 10 punti e una vittoria permetterebbe di fare un bel balzo in avanti, considerando che in classifica a

11,12 e 13 punti ci sono ben sette squadre. I veneti stanno vivendo un campionato altalenante. 2 vittorie in trasferta (a Vercelli e a Gorgonzola), nessuna in casa, 4 pareggi (tutti al Gavagnin-Nocini e fra questi i match con Lecco e Union Brescia) e 4 sconfitte. Una squadra che segna parecchio (14 le reti fatte, tante quante il Lecco terzo in classifica) ma anche che subisce molto (14 volte è stata violata la porta virtussina affidata a Sibi e ad Alfonso quando il portiere gambiano è in nazionale).

Dovrà essere bravo il Novara ad approfittare di questo momento no dei veronesi che sono reduci da due sconfitte consecutive (Vicenza e Pro Patria, appunto). Il responsabile dell'area comunicazione, Paolo Sacchi, ci aggiorna sui movimenti del mercato estivo. Hanno lasciato la casacca rossoblù per cessioni o fine prestiti "Calabrese, Ronco, Contini, Catenà, Rispoli, Mehic e Metlika. Sono arrivati i centrocampisti Muhamedi e Fanini, l'esterno destro Patanè, l'esperto centrocampista Bulevardi, l'attaccante Mancini, il trequartista Mastour". Secondo Sacchi, Gigi Fresco proporrà il suo classico 3-5-2 con l'attacco affidato all'attuale miglior marcatore rossoblù Michael Fabbro (4 reti per lui) e a Michael De Marchi, da poco rientrato e capocannoniere dello scorso anno con 16 gol. Da segnalare che Juanito Gomez, simbolo di Verona (sia con l'Hellas che con la Virtus), leader dentro e fuori dal campo, ha lasciato il calcio giocato, con 560 presenze all'attivo e 123 gol.

Adriana Gropetti



Il centrocampista Bulevardi (da www.larena.it)

LA DOPPIETTA DI ONGARO ALLA VIRTUS A GENNAIO

Sic transit gloria mundi", e vale per tutti noi



di Paolo Molina

Carissimo Direttore dei Direttori, finito i bagordi? Stavolta il tuo compleanno è coinciso con una bella vittoria sull'Arzignano ed ho la netta sensazione che te lo sia goduto appieno, come non accadeva da tempo.

Poi questa vittoria è stata così voluta, desiderata, bramata! Ma ora non ci possiamo fermare. E cambiano, all'improvviso, parecchi punti di vista sul prosieguo del torneo.

Se escludiamo le prime cinque (comprendendo anche l'Alcione, che attualmente staziona a quota 17 punti) a mio avviso vi è il più assoluto equilibrio ed anche il Novara FC, se riprende una sufficiente vena realizzativa, può dire ampiamente la sua.

Ci siamo regalati, grazie alla rete di Lanini, una settimana finalmente serena ed oggi ci ritroviamo, sempre di venerdì sera, ad ospitare i rossoblù della Virtus Verona dell'eterno mister Fresco.

La Virtus è reduce dall'inaspettata sconfitta casalinga contro la Pro Patria al Gavagnin-Nocini e non sarà per nulla un cliente facile.

Lo scorso anno le due partite coi veronesi sono state in un certo senso spartiacque.

All'andata, dopo l'1 a 0 subito su calcio di rigore, Gattuso decise di cambiare modulo tattico per passare al 3-5-2 che ci dette parecchie soddisfazioni nei mesi a cavallo dei due anni 2024 e 2025.

Al ritorno fu il giorno di Ongaro, autore di una doppietta, praticamente nelle 24 ore in cui si faceva concreta la possibilità che si trasferisse a Trapani. Quella sera fiorirono le discussioni tra i tifosi: moltissimi desideravano che il canadese rimanesse a Novara ma i dadi erano ormai tratti. L'esperienza siciliana non è stata tutto sommato eccezionale (solo un gol realizzato, alla Turrus) ed oggi il buon Easton gioca a Pian Castagnaio nella Pianese nel girone B della serie C. Sino ad ora (complici problemi fisici) ha disputato poco più di 120 minuti in 10 partite e nelle ultime tre non è stato convocato.

Ma rivediamo il film delle due partite con la Virtus della stagione scorsa.

Dunque, 7 settembre 2024:

VIRTUS VERONA: 55 Alfonso, 5 Mehic (59' 32 Rispoli), 6 Daffara



Il gol di testa di Easton Ongaro



Gli 11 scesi in campo nella partita di ritorno a gennaio 2025

(C), 10 Zappellon (V.C) (76' Amadio), 11 Manfrin, 14 De Marchi (82' Gomez), 16 Bassi, 23 Toffanin, 30 Gatti, 37 Calabrese (82' Catena), 99 Caia (59' 9 Contini)

A disposizione: 1 Zecchin, 12 Fortin, 3 Rigo, 25 Filippi, 44 Pagliuca, 47 Cuel, 75 Cielo, 85 Fiori, 95 Munaretti

Allenatore: Luigi Fresco

NOVARA: 1 Minelli, 5 Bertoncini (V.C.), 8 Di Munno (79' 7 Gerardini), 13 Ongaro (85' 45 Owusu), 15 Khailoti, 19 Calcagni (85' 70 Manseri), 21 Ranieri (C) (70' 4 Cancola), 23 Morosini, 24 Ghiringhelli, 72 Agyemang (79' 3 Migliardi), 79 Lancini

A disposizione: 12 Negri, 31 Desjardins, 6 Riccardi, 7 Gerardini, 9 Brkic, 10 Donadio, 28 Cannavaro, 44 Koblar, 99 Basso

Allenatore: Giacomo Gattuso

Arbitro: Sig. Alessandro Pizzi di Bergamo

Assistenti: Sigg. Vincenzo Marra di Agropoli e Gianluca Li Vigni di Seregno

Quarto Ufficiale: Sig. Simone Gauzolino di Torino

Marcatori: 76' Manfrin (V, rig.)

Ammonizioni: 18' Bertoncini (N), 24' Khailoti (N), 34' Toffanin (V), 45' Lancini (N), 55' Daffara (V), 68' Agyemang (N), 74' Di Munno (N), 82' Gatti (V), 86' Contini (V), 90' + 6' Cancola (N)

Espulsioni: 74' Khailoti (N - dop-

pia ammonizione)

Calci d'angolo: Virtus Verona 7 - Novara 5

Recupero: pt 2' - st 6'

Gara sostanzialmente bloccata, nella quale il Novara lamenta un calcio di rigore non assegnato per fallo su Agyemang nel finale. Rigore che invece Pizzi di Bergamo assegnò in favore della Virtus quando mancava troppo poco tempo al termine della contesa per poter rimediare. Da ricordare che negli ultimi minuti giocò quell'Owusu (proveniente dall'Inter) che poi, per problemi burocratici, non avrebbe potuto scendere in campo sino al gennaio seguente. E che, dopo aver dato bei segnali contro la Pro Patria a gennaio 2025... finì a giocare da febbraio in Svizzera, al San Gallo. Nei giorni seguenti alla sconfitta di Verona, un evento decisivo per il prosieguo del campionato: Gattuso optò per il cambio di modulo.

E veniamo alla gara di ritorno. Terza giornata, dopo la sconfitta casalinga con la Feralpi Salò ed il pareggio a Caravaggio con l'Atalanta Under 23.

Dobbiamo andare con la memoria all'11 gennaio di quest'anno.

NOVARA: Minelli; Cannavaro, Lorenzini, Khailoti; Donadio (34' st Ghiringhelli), Calcagni, Ranieri, Basso, Agyemang; Morosini

(34'st Owusu), Ongaro.

A disposizione: Negri, Desjardins, Cancola, Bertoncini, Gerardini, Attanasio, Koblar, Camolese, Manseri, Lancini, Ganz.

Allenatore: Gattuso.

VIRTUS VERONA: Alfonso, Catena, Mehic, Amadio (43'st Odogwu), Metlika, Zarpellon, Manfrin (28'st Gomez), De Marchi (43'st Cielo), Toffanin, Calabrese (46'st Lodovici), Lerco (28'st Bassi).

A disposizione: Ficeli, Sibi, Contini, Filippi, Gatti, Rispoli, Ronco, Pagliuca, Cuel.

Allenatore: Fresco.

Arbitro: Luongo di Frattamaggiore

Assistenti: Martinelli di Seregno e Minutoli di Messina

Quarto Ufficiale: Sig. Riccardo Dasso di Genova

Marcatori: 36'pt Ongaro (N), 39'st Ongaro (N), 46'st Calcagni (N)

Ammonizioni: 45'pt Morosini (N), 15'st Calcagni (N), 22'st Manfrin (V.V), 29'st Lorenzini (N), 43'st



L'esultanza di Calcagni per il gol che ha sigillato il risultato

Toffanin (V.V)

Calci d'angolo: Novara 5 – Virtus Verona 4

Recupero: 0'pt -3'st

Spettatori: 1574 totali (333 paganti, 1241 abbonati)

Il Novara era in crisi realizzativa ma...quell'11 gennaio 2025, appunto, ci pensò Easton Ongaro a regalarci i tre punti con una doppietta condita anche da una marcatura di testa (contrariamente a

quanto si possa pensare, guardando al suo metro e 98, il colpo di testa non è la sua specialità). Ricordo, a sera, sul "muro" del sito www.forzanovara.net, le discussioni tra tifosi sulla opportunità di impedire l'imminente trasferimento di "Lumberjack" (così lo aveva soprannominato Lo Monaco) in Sicilia!

Ma... sic transit. Ci avrebbe pensato Da Graca a non farlo rim-

piangere, solamente 14 giorni più tardi, sostituendolo e andando a bersaglio nella ripresa, dopo una prova (l'ultima in azzurro) non esaltante del gigante di Edmonton contro i bustocchi.

Il calcio e la vita sono così. Un giorno sei "indispensabile" e quello seguente può cambiare tutto. Mi ricordo anche di Ludovico D'Orazio, che era parso il più in palla nel Novara FC tanto in difficoltà dell'ottobre-dicembre 2023.

Eppure, a gennaio 2024 la nuova dirigenza fece a meno di lui.

Oggi gioca a Cerignola, nell'Audace, girone C di serie C, dove nel 40% dei casi ha giocato da titolare (sinora comunque 10 presenze).

In bocca al lupo a lui, in bocca al lupo ad Ongaro. Ed in bocca al lupo a noi.

E, stasera, FOOOOOOOOOOO-OOOOOOOOORZA NOOOOO-OOOOOOOOOOOOVARAAA-AAAAAAA!

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa POUR HOMME

GEL DOCCIA SHAMPOO RIVITALIZZANTE

SHOWER SHAMPOO GEL REVITALIZING

ENERGIA QUOTIDIANA

GINSENG

DEODORANT PARFUME'

BODY SPRAY

SCHIUMA DA BARBA IDRATANTE

SHAVING FOAM MOISTURIZER

DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

AFTER SHAVE ANTIRUGHE

PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

Intesa POUR HOMME

IL FILM DEL CAMPIONATO

Riviviamo le partite di questa stagione. A cura di "Rondo"

8ª GIORNATA - DOMENICA 5 OTTOBRE 2025 - ORE 12.30

NOVARA-TRIESTINA 0-0

All'ora di pranzo il Novara riceve al "Piola" la Triestina, pesantemente penalizzata in classifica. È una partita da vincere ad ogni costo, senza se e senza ma. Invece finisce 0-0, con gli azzurri che fanno poco per conquistare i 3 punti. Nel finale, sono addirittura gli alabardati, nonostante le loro chance di salvezza, a causa dalla forte penalizzazione, siano ridotte al lumicino, a cercare con più convinzione la vittoria. Gli azzurri sono parsi troppo timorosi, atteggiamento che ha inevitabilmente condizionato la prestazione. A fine gara, il malcontento e la preoccupazione dei tifosi sono palpabili, anche se non si può parlare di contestazione.

NOVARA: 1 Boseggia, 5 Bertoncini (VC), 7 Lanini (77' 23 Morosini), 10 Donadio (81' 11 Ledonne), 19 Collodel, 20 Da Graca (55' 90 Perini), 21 Ranieri (C) (8 Di Cosmo), 26 Lorenzini, 70 Valdesi, 71 D'Alessio (55' 99 Basso), 72 Agyemang **A disposizione:** 12 Rossetti, 16 Raffaelli, 4 Malaspina, 6 Citi, 15 Khailoti, 17 Dell'Erba, 65 Cortese **Allenatore:** Zanchetta

TRIESTINA: 1 Matosevic, 2 Silvestro (85' 28 Pedicillo), 6 Moretti, 7 Ionita (C), 14 Anzolin, 17 Jonsson, 23 Silvestri (VC), 26 D'Amore, 27 Faggioli (78' 10 D'Urso), 29 Kljajic, 33 Crnigoj (62' 11 Gunduz) **A disposizione:** 22 Borriello, 30 Neri, 4 Moises Pereira, 5 Kosijer, 13 Kiyine, 16 Vicario, 25 Ellertsson **Allenatore:** Marino

Arbitro: Sig. Gerardo Simone Caruso di Viterbo

Ammonizioni: 61' Moretti (T), 65' Bertoncini (N), 68' Silvestro (T), 82' Di Cosmo (N), 87' Pedicillo (T)

Spettatori: 1.686



Mischia in area avversaria



Perini contrastato da un avversario

9ª GIORNATA - SABATO 11 OTTOBRE 2025 - ORE 14.30

GIANA ERMINIO-NOVARA 0-0

Dalla trasferta di Gorgonzola il Novara torna con un altro pareggio (0-0) che non risolve i problemi ma comunque muove la classifica e in questo periodo travagliato non è cosa da poco. Come nella partita precedente, la squadra scende in campo attanagliata dalla paura di sbagliare e questo rende il gioco lento e prevedibile. E quando qualche occasione si presenta, manca la giusta cattiveria sotto porta. La squadra ha sicuramente le potenzialità per uscire dalla zona playoff e raggiungere una tranquilla salvezza ma è assolutamente necessario cambiare atteggiamento e in fretta.

GIANA ERMINIO: 1 Zenti, 6 Ferri (66' 4 Piazza), 9 Akammadu (66' 11 Capelli), 10 Lamesta (VC), 14 Marotta (C), 20 Renda (61' 13 Colombara), 24 Ruffini, 26 Previtali, 27 Alborghetti, 33 Albertini (61' 23 Occhipinti), 97 Gabbiani (82' 37 Lischetti) **A disposizione:** 22 Mazza, 3 Nucifero, 8 Nelli, 19 Duca, 90 Vitale **Allenatore:** Espinal

NOVARA: 1 Boseggia, 5 Bertoncini (C), 7 Lanini (53' 20 Da Graca), 10 Donadio (76' 11 Ledonne), 19 Collodel, 26 Lorenzini (VC), 36 Arboscello (76' 71 D'Alessio), 70 Valdesi, 72 Agyemang, 90 Perini (53' 23 Morosini), 99 Basso (46' 8 Di Cosmo) **A disposizione:** 12 Rossetti, 16 Raffaelli, 4 Malaspina, 6 Citi, 15 Khailoti, 17 Dell'Erba, 21 Ranieri, 65 Cortese **Allenatore:** Zanchetta

Arbitro: Sig.ra Deborah Bianchi di Prato

Ammonizioni: 30' Agyemang (N), 40' Albertini (G), 90'+5' Valdesi (N)



Tifosi azzurri a Gorgonzola



Un duello tra Agyemang e Albertini

CHE SIA LA VOLTA BUONA A CREMA?

I tifosi attendono la prima vittoria in trasferta



di Adriana Groppetti

Si sa che gli Inglesi sono sempre (stati) avanti in tutto. Ce lo dice la storia, ce lo dicono i fatti. Jimmy Hill da alcuni potrebbe essere definito un visionario, ma la realtà ci dice che fu un genio. Leggiamo su www.storiedalcio.altervista.org. "Ex giocatore del Fulham, aveva già lasciato il segno come presidente del sindacato dei calciatori, battendosi per l'abolizione del tetto salariale di 20 sterline settimanali. Ma fu come presidente del Coventry City che Hill dimostrò appieno il suo spirito pionieristico. Sotto la sua guida, il modesto club del Coventry divenne un laboratorio di idee innovative. Hill introdusse i programmi di partita settimanali con interviste a giocatori e allenatori, organizzò eventi pre-partita per coinvolgere i tifosi e trasformò lo stadio del Coventry nel primo impianto con soli posti a sedere in Inghilterra. Nel 1981, di fronte a un calcio inglese in crisi di spettatori e spettacolo, Hill lanciò la sua proposta più audace: assegnare tre punti per la vittoria invece dei tradizionali due. L'idea, nella sua semplicità, era rivoluzionaria. Dopo mesi di discussioni, nel 1981 la Football Association decise di rompere con la tradizione e approvare il nuovo regolamento. L'Inghilterra diventava così il primo paese al mondo ad adottare il sistema dei tre punti per vittoria." Seguirono Israele, i paesi scandinavi, le altre nazioni britanniche e nel 1994 la Fifa per i Mondiali negli USA. L'anno successivo, il nuovo siste-

ma di punteggio fu inserito ufficialmente nelle "Leggi del Gioco" e adottato obbligatoriamente da tutti i paesi.

E noi diciamo benedetti i tre punti! Prima della partita con l'Arzignano, venerdì scorso, il Novara era desolatamente quartultimo in zona playoff. Al termine della gara gli azzurri erano balzati in zona playoff. Naturalmente ci sono poi state le altre partite che hanno ridisegnato la graduatoria, ma davvero i tre punti (se poi confermati da altri successi come ci auguriamo per i ragazzi di Zanchetta a partire da stasera con la Virtus e proseguendo sabato prossimo a Crema) possono sconvolgere la classifica. La Pergoletese certo non starà a guardare, anzi, cercherà di raddrizzare la stagione che era iniziata abbastanza bene (tre vittorie consecutive dopo sconfitta iniziale in casa col Renate) ma proseguita male (tre sconfitte e tre pareggi). La società in estate si è mossa per rinforzare la rosa e diventare una protagonista del torneo. Finora però i risultati non stanno portando in questa direzione, anzi. Il Voltini di Crema sembra infatti uno stadio stregato. Quattro le partite casalinghe e tre le sconfitte subite. Una situazione dalla quale il Novara



Lambrugh, ex Novara, da cinque stagioni alla Pergo

deve saper trarre insegnamento e approfittare (memori anche della vittoria della stagione scorsa, con gol di Calcagni e Ganz). Non sono più in casacca gialloblù Bignami, Pietrelli, Albertini, Patanè. Sono arrivati Bane, Dondi, Tremolada, Ferrandino, Tomaselli, l'ex azzurro Niccolò Corti. Sono rimaste le colonne Lambrugh, Capoferri, Arini, Careccia, Parker.

CURIOSANDO FRA MITI E

LEGGENDE:

"IL FANTASMA DI PALAZZO TERNI"

Pare che durante la sua edificazione un giovane rampollo della nobile famiglia Terni-Bondenti, avventuratosi imprudentemente nell'ala in costruzione, abbia messo un piede in fallo e sia

precipitato al suolo morendo sul colpo. Il padre Niccolò Bondenti, sconvolto per il dolore, decise di interrompere per sempre i lavori in corso, lasciando così palesemente incompiuta un'intera parte del palazzo. Sembra anche che chi avesse tentato di terminare il palazzo sarebbe stato molestato dal fantasma di un giovane e ciò spiegherebbe il perché, in effetti, una parte dell'edificio sia incompleta e da sempre visibilmente in rovina.

Infatti nelle notti di plenilunio, meglio se durante una tempesta, alcuni giurano di aver sentito gemiti ed urla o visto sagome e luci misteriose alle finestre, ma soprattutto l'apparizione spaventosa e ricorrente dello spettro di un uomo con la testa sotto braccio che cammina sugli spalti dell'ala incompiuta e si affaccia dalle occhieie dei finestrini vuoti. Il fantasma del "decapitato" è segnalato ormai da secoli ed è entrato a far parte della tradizione locale cremasca, anche se nessuno riesce a capire se si possa o meno collegare al tragico incidente occorso al figlio del nobile Niccolò Bondenti. Il ragazzo potrebbe anche essersi suicidato. Se così fosse il padre avrebbe diffuso notizia di una caduta accidentale per non far cadere disonore sulla famiglia (da www.isabellaradaelli.it).



Palazzo Terni a Crema

IL PROTAGONISTA: RICCARDO COLLODEL

Cuore e polmoni per il Novara. Il centrocampista di casa sempre più protagonista



di Fabrizio Gigo

Ciao Riccardo, ben ritrovato tra i Fedelissimi e ben tornato a casa.

Ciao Fabrizio, un saluto a tutti e grazie per l'invito. Diciamo che è da qualche mese che ho riasaporato l'aria della mia Novara. Sai che sei il primo calciatore azzurro che ho intervisto quest'anno dopo una vittoria? Scherzi a parte, dammi un com-

mento sulla prima e fondamentale vittoria azzurra di ieri contro l'Arzignano.

L'aggettivo giusto è proprio fondamentale, come dici tu, perché sappiamo bene quanto sia importante la vittoria per riuscire a lavorare bene durante la settimana, soprattutto per il morale. È arrivata oggettivamente un po' tardi, anche se, secondo me, ci sono state anche altre partite dove avremmo meritato i tre punti. È giunta alla decima, purtroppo, e ora dobbiamo cavalcare l'onda, tenendo ovviamente i piedi per terra.

Con Christian Donadio la scorsa settimana abbiamo focalizzato l'attenzione su quanto fosse importante la vittoria, oltre che per la classifica, per ridare certezze

ad un gruppo che era partito bene, ma che con il passare delle gare si è un po' smarrito.

Diciamo che vincere aiuta a vincere e quando non fai risultato anche le cose facili diventano complicate. Dobbiamo continuare a lavorare come abbiamo sempre fatto, anche quando non venivano i risultati. Io credo fermamente nel nostro gruppo; non ci siamo mai arresi, anche quando la classifica cominciava a fare paura. Siamo consapevoli che ci sono diverse cose da migliorare. In realtà non abbiamo quasi mai avuto tutta la rosa disponibile. Ora dobbiamo sfruttare la seconda gara casalinga consecutiva. A proposito ringrazio il nostro pubblico che ieri, soprattutto nella ripresa, ci ha dato una grossa mano e noi

l'abbiamo percepito, non a caso grazie alla loro incessante spinta è arrivato il gol del vantaggio. Poi siamo stati bravi a difenderlo con le unghie e con i denti.

Torniamo alla sfida di ieri. Primo tempo bruttino, gli avversari vi hanno contenuto bene e avete rischiato in alcuni frangenti. Seconda frazione di gioco decisamente incoraggiante e la rete, seppur con qualche sofferenza, ha sancito oltre ai 3 punti la svolta di questa stagione. Condividi?

Fabry permettimi di dissentire. Non lo giudicherei un primo tempo bruttino perché, secondo me, va sempre pesato l'avversario. La squadra veneta è composta da buoni elementi, alcuni esperti che conoscono bene questa ca-

STAGIONE 2025/26 TESSERAMENTI

10€

IN OMAGGIO
LA CUFFIA

CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2025-26 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio la cuffia dei Fedelissimi.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.



tegoria. I primi tempi in serie C sono spesso complicati, a maggior ragione nella nostra condizione dove era vietato sbagliare. Ci sono state sicuramente tante cose che potevamo fare meglio, però la squadra ha concesso poco o nulla, a parte la traversa colta da una punizione al limite. Nella ripresa siamo stati più sciolti e la rete ci ha galvanizzato.

Sei uscito un po' provato, niente di serio spero?

No, tranquillo. È stato solo un po' di affaticamento muscolare, ho avuto i crampi, nulla più. Per fortuna la rosa è abbondante e chi è entrato ha fatto altrettanto bene. **Ti chiedo un tuo commento su Lanini; è rientrato in maglia azzurra, ha faticato, è stato criticato perché non si è fatto trovare "pronto", ma il goal dà fiducia a lui e a tutto il gruppo. pare davvero legato ai nostri colori, che dici?**

Certo che tiene molto ai nostri colori. Il fatto che sia ritornato,

di per sé, è già un segnale. È già stato qui, quindi sa quello che rappresenta giocare per il Novara. Noi abbiamo bisogno di giocatori della sua qualità, se ci aggiungiamo anche il suo senso di responsabilità e l'affetto che ha mostrato verso i nostri colori, diventa un giocatore completo, che può essere anche un leader di questa squadra. Sono contento che si sia sbloccato perché un attaccante vive di goal e speriamo che possa continuare così.

Anche Zanchetta ha riconosciuto i tuoi meriti, come faticatore di centrocampo e anche come leader del gruppo. Merito anche della tua nuova posizione in campo?

Sì, chi conosce le mie peculiarità sa che sono uno che fa molto movimento, con o senza palla. Sono contento di questo inizio di stagione e mi considero sempre a disposizione del mister, pronto a ricoprire il ruolo in cui c'è bisogno di me; in mezzo al campo,



Nato a Borgomanero nel 1998

da mezz'ala o davanti alla difesa. Sono ruoli che in questi anni ho ricoperto e che sono nelle mie corde, a seconda dell'andamento della partita e delle richieste del mio allenatore.

Ora ti faccio una domanda che nessun giornalista ti ha mai

posto: cosa vuole dire per te indossare questa maglia? Il bacio allo stemma azzurro dopo la rete contro l'Albinoleffe non rappresenta certo un gesto scontato...

È ovvio che ogni volta che la porto è sempre un'emozione. È la maglia con cui sono cresciuto, e indubbiamente è una responsabilità, una bella responsabilità, o meglio, è una responsabilità bella. Sono in tanti quelli che vorrebbero giocare per i colori della propria città, con la famiglia vicino, nello stadio in cui venivi come spettatore da bambino, tutto assume un certo romanticismo, ma percepisco anche l'importanza di dover fare sempre bene. È un'emozione così intensa che non potrò mai provare verso un'altra squadra; il significato del bacio alla maglietta rappresenta tutto ciò.

Avete fatto un bel regalo di compleanno al nostro direttore Massimo Barbero. Hai avuto

It's HOME
It's BUILDING
It's INDUSTRY
It's CITY
It's MARINE

COMOLI FERRARI

Un impegno totale per creare valore.

100% TECNOLOGIE
100% SERVIZI
100% COMPETENZE

100% SOLUTION

Soluzioni per l'impiantistica, integrate e su misura per ogni esigenza. Siamo costantemente impegnati nella ricerca di fattori innovativi per dare più valore al tuo business.

Valore che vale.

www.comoliferrari.it
www.itselettrica.it

modo di salutarlo nel post-partita?

Non sono riuscito a vederlo dopo la partita, ma sono sicuro che la vittoria gli ha fatto tornare il sorriso. Ci conosciamo da tanti anni e so quando o quanto ci tiene alla maglia azzurra e conosce benissimo il mio attaccamento al Novara. Approfitto questo spazio per fargli auguri di compleanno da parte mia.

Ti confronti mai con tuo padre, calcisticamente parlando, dato che anche lui ha avuto trascorsi nelle giovanili azzurre e che è colui che ti accompagnava al Piola anni fa?

Ovvio, c'è sempre un confronto dopo ogni partita, lui deve mitigare il suo cuore da tifoso e da papà. Delle volte ha anche dei sentimenti contrastanti.

Non dirmi che ti insulta dagli spalti.

Non ci giurerei... scherzi a parte ci sono sicuramente più probabilità che insulti me rispetto ad

un mio compagno. Comunque, ha giocato anche lui, anche se in categorie minori, per cui il confronto è sempre aperto. Ascolto sempre i suoi preziosi consigli e spesso mi dà dei suggerimenti che io dal campo, a volte, non riesco a cogliere.

La prossima domanda è un po' "alla Marzullo": che Riccardo Collodel abbiamo riscoperto rispetto a quello passato e che Novara hai ritrovato tu?

Dal punto di vista personale mi sento sicuramente più maturo calcisticamente, perché in questi anni ho dovuto confrontarmi con situazioni e stagioni diverse, vivendo bei momenti e periodi più complicati. ora sono più responsabile e più pronto ad attraversare e ad uscire da momenti difficili. Credo che la crescita maggiore sia stata come uomo più che come atleta. Ovviamente sono maturato come calciatore ma più come persona, che poi, alla fine, le cose vanno avanti insieme.

Ricky, questi baffi alla Moise Kean? Ultimamente li porto anch'io, in mancanza d'altro ...

Adesso mi vedo così, fra due settimane magari mi viene voglia di farmi il pizzetto, chi lo sa...

A proposito di "pizzi": ho rivisto Roberto Pizzighello, della San Giacomo, che tu conosci molto bene, immagino.

Lo conosco eccome. Abbiamo entrambi un legame viscerale verso la San Giacomo. È stata la mia prima società, quando ho iniziato era presso la Madonna Pellegrina, ora è dietro allo stadio Silvio Piola, per cui c'è sempre stata una certa vicinanza col "mondo" Novara. Con lui mi sento spesso, ci leva una forte amicizia e, appunto, l'amore per il Novara e la San Giacomo. Approfitto del Fedelissimo per ringraziare i componenti di questa società per ciò che hanno fatto e che fanno tuttora per i giovani calciatori del nostro territorio.

Tempo di gongolarsi della vit-**toria non ce n'è. Si torna al Piola ancora di venerdì con la sfida che vi vedrà affrontare la Virtus Verona; avanti così!**

Assolutamente sì! Abbiamo dalla nostra una seconda partita in casa consecutiva. Dobbiamo sicuramente sfruttare l'entusiasmo che è tornato a circolare in casa azzurra, ma siamo consapevoli che non possono mancare tutte quelle componenti mentali e agonistiche che sono state fondamentali per portare a casa la prima vittoria. Dovremo affrontare la squadra veronese come se non avessimo ancora vinto. Sono convinto che se metteremo in campo la miglior prestazione possibile, dando sfoggio di carattere e agonismo, il risultato pieno sarà una conseguenza.

È quello che ci aspettiamo tutti quanti noi tifosi azzurri. Per cui Riccardo, a te che conosci bene il nostro giornale lascio dire...

Forza Novara!

Sempre!



Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

Via Collodi 26
Pernate Novara

Tel. 0321 636820 Cell. 347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00



PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it



CARI CUORI AZZURRI

Con un semplice gesto puoi aiutare
la Associazione Tifosi Novara.

Inquadra il QRCode e fai la tua donazione!



supporterai lo sviluppo di:



LA CASA DEL NOVARA
DAL 1908 UNA STORIA DI SPORT E PASSIONE

il museo dedicato alla nostra amata squadra,
presso la sala hospitality dello stadio Silvio Piola

la scuola allo stadio

il progetto educativo rivolto
ai ragazzi delle scuole primarie

IL PALLONE È IMPAZZITO

L'India, un calcio di rigore e l'addio alla Coppa Campioni



di Enea Marchesini

Anatema su di voi

Quando l'Ungherese naturalizzato Austriaco di origine Ebraica Bela Guttmann abbandonò la panchina del Benfica nel 1962 dopo aver vinto due Coppe dei Campioni consecutive lo fece lanciando un anatema sul club: "Da qui a cento anni" disse, "nessuna squadra Portoghese sarà due volte Campione d'Europa, ed il Benfica senza di me non vincerà mai una Coppa dei Campioni". Guttmann che aveva vissuto, da giocatore nell'American Soccer League, il crollo di Wall Street del Ventinove, anticamera alla Grande Depressione, che era scampato all'eccidio Ebraico per puro miracolo riparando in Svizzera, che era stato raggiunto in Sudamerica dalla notizia che i carri armati sovietici avevano invaso il suo paese reprimendo nel sangue l'instaurazione di un governo progressista, Guttmann che ha insegnato ai Brasiliani il loro modo di giocare,

quel quattro-due-quattro tutto attacco e fantasia con cui poi la Seleção avrebbe vinto la Coppa Rimet in Svezia nel Cinquantotto, proprio lui, andò via dal Benfica sbattendo la porta per una questione di denaro. E così fu!

A piedi nudi nel campo

La Nazionale di calcio Indiana si è qualificata ad una sola edizione della Coppa del Mondo, quella del 1950 in Brasile. Non è ben chiaro se la Nazionale Indiana fu squalificata o all'ultimo decise di propria iniziativa di non prendere parte alla competizione. Secondo alcuni, infatti, gli indiani, guidati in Sud America dal capitano Rajani e dal centravanti Rohan, furono squalificati perché il regolamento gli vietava di giocare a piedi nudi, come erano abituati: pare che dopo alcune partite di qualificazione dell'India gli



Bela Guttmann

atleti avessero finito con i piedi insanguinati a causa dei contrasti e che addirittura Rohan stesso, avesse perso tre dita dei piedi. Secondo altre fonti invece fu la Nazionale Indiana a decidere autonomamente di non prendere

parte alla competizione, sia per la tendenza generale dell'epoca a sottovalutare quel tipo di manifestazione rispetto ai giochi Olimpici e sia perché era vietato giocare a piedi nudi, e al tempo il calcio veniva praticato in India senza scarpe!

Una questione di rigore

Quattordici settembre 1891. Joseph Health, giocatore del Wolverhampton Wanderers si presenta sul dischetto delle dodici yards, o se preferite, undici metri. Calcia e realizza il primo calcio di rigore della storia. È una partita del campionato inglese e i Wolves affrontano l'Accrington Stanley. A causare il rigore è un fallo di mano di un centrocampista dell'Accrington. L'idea del rigore è dell'irlandese William McCrum. Ci pensa l'anno prima, mentre gioca nel Milford Everton. Gli inglesi si oppongono al cambiamento. Ma ci sarà un episodio che gli farà cambiare idea: Coppa d'Inghilterra, quarti di finale, Stoke City contro Notts County. Il Notts è in vantaggio per uno a zero e lo Stoke attacca per rimontare, un giocatore del Notts ferma il pallone con la mano sulla linea di porta. Punizione. Tutti i giocatori del Notts si mettono davanti alla porta, il portiere devia e lo Stoke perde la partita. Bisognava rimediare all'ingiustizia!



Una recente formazione della Nazionale Indiana di calcio



SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



"GIBULA" E LA SUA SPUGNA MAGICA

Un ricordo dello storico massaggiatore, appassionato di calcio e di opere liriche



di Gianfranco Capra

Questa è la storia di Cresifonte Nicola (Cresifonte è il nome, Nicola il cognome) personaggio dello sport novarese del secolo scorso. Meglio conosciuto come "Gibula" (secondo il dialetto novarese "gibulà" significa acciaccato). Non si capisce come i genitori di "Gibula" abbiano voluto affibbiargli un nome come Cresifonte, eroe della mitologia greca.

Chissà! Comunque il nostro "Gibula" è uno sportivo a tutto tondo; negli anni trenta è socio attivo della Pro Novara ginnastica e poi della Sparta, fondata da Enrico Patti nel 1926.

Le sue passioni, oltre allo sport, sono l'opera lirica e l'operetta. Sa a memoria quasi tutte le opere liriche. Per lui Verdi, Puccini, Donizetti, Mascagni non hanno segreti. Addirittura ha inventato una filastrocca che comprende una cinquantina di titoli di opere, liriche e operette. Quando i grandi cantanti come Beniamino Gigli, Ferruccio Tagliavini e Mario Del Monaco approdano al "Coccia" per qualche serata, chiedono notizie di "Gibula". Vogliono sentire

dalla sua viva voce la filastrocca "...e allora il conte di Lussemburgo incontrò la Vedova Allegra nel Paese dei campanelli..." e via discorrendo per cinque minuti. E alla fine "Gibula" viene premiato con un bel biglietto rosso da diecimila, che il nostro uomo incassa compiaciuto.

Ma "Gibula" ha anche la passione di organizzare la cosiddetta "claque", cioè quel gruppo di amici che devono sostenere (a pagamento s'intende) un tenore in crisi di voce o un soprano che strilla gli acuti.

Il nostro personaggio, veramente estroverso, organizza anche con il giornalista Miramonti viaggi in pullman all'Arena di Verona o alla

Scala di Milano per assistere alla "prime" di opere liriche o di cantanti importanti.

Alla fine, la sua vera passione è quella del massaggiatore (non diplomato, bensì volontario): per lui portare il secchio pieno d'acqua con dentro la "spugna magica" è una felicità incommensurabile. Ha cominciato con la Sparta, poi è passato al Novara negli anni Quaranta.

Ha iniziato a massaggiare i muscoli di Mornese e Versaldi, poi è passato a quelli di Piola e Renica, fino ad arrivare a quelli di Baira e Nini Udovicich. Uno spettacolo quando "Gibula" attraversa il terreno di gioco per correre verso il giocatore novarese colpito, do-

lorante a terra. Spugna magica, un massaggio veloce, e il gioco è fatto.

"Gibula" è felice. Un personaggio indimenticabile.

IL NOSTRO GIANFRANCO AI BOX

Un banale incidente domestico ha messo temporaneamente fuori causa il nostro collaboratore Gianfranco Capra, al momento di andare in stampa ricoverato in Ospedale. A lui ed all'ex presidente azzurro Carlo Accornero (che qualche settimana fa era incappato in un problema analogo) gli Auguri di una pronta ripresa dalla Redazione del "Fedelissimo" e da tutto il Club.



Patti premia "Gibula"

centro autorizzato

di Obinu Marco

ANTENNA SERVICE

Obinu Marco cell. 335.286633

C.so Torino, 42/b 28100 Novara
Tel. e fax 0321 45 17 89
antennaservicenovara@gmail.com

il gelatiere
NOVARA

gelato, amore e fantasia

Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

1 gelateria
2 generazioni

NOVA
EVENTI

Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

PRIMAVERA: CHEIKH FAYE

Il giovane centrale azzurro: "Difendo sognando in grande"



di Simone Cerri

Dai campi di Settimo Torinese alla Primavera del Novara: l'ascesa di un giovane difensore centrale con le idee chiare, ispirato da Koulibaly e guidato da passione, disciplina e sogni ambiziosi.

Dal primo pallone calciato a cinque anni fino alla maglia del Novara: Cheikh Faye, classe 2007, si racconta con la maturità di chi sa da dove viene e, soprattutto, dove vuole arrivare.

"Ho iniziato a giocare a calcio a cinque anni, al Settimo, la squadra della mia città", racconta Cheikh con un sorriso che tradisce emozione e gratitudine. "È stato amore a prima vista. Il calcio mi ha sempre circondato: all'inizio era solo un gioco, poi è diventato una passione vera". Dopo alcune esperienze in altre squadre torinesi, a 12 anni è approdato al Volpiano Pianeese, dove ha vissuto sei stagioni fondamentali, fino all'esordio in Eccellenza a 17 anni. "Poi è ar-

rivata la chiamata del Novara. Non potevo lasciarmi sfuggire un'occasione così: era un treno che passa poche volte".

Difensore centrale di ruolo, Faye è chiaro su cosa serve per eccellere nella sua posizione: "Fisicità, velocità e testa. In difesa non puoi permetterti distrazioni: devi leggere bene ogni situazione e stare sempre un secondo avanti all'avversario. A me piace l'1 contro 1, mi esalta".

L'impatto con la realtà della Primavera è stato positivo: "Dopo un anno in Eccellenza, il ritmo non mi ha spaventato. Anzi, ero già abituato a un livello alto. Inoltre, essendomi allenato un mese con la prima squadra, sono arrivato alla prima giornata del campionato carico, sia fisicamente che mentalmente".

Anche il gruppo ha facilitato il suo inserimento. "Mi sto trovando benissimo, sia con i compagni che con lo staff. C'è un bel clima, ci siamo capiti subito. Gli allenatori hanno esperienza, sanno come aiutarci a crescere. Io cerco sempre di imparare il più possibile". Cheikh non ha dubbi sul suo punto di riferimento: "Mi ispiro a Kalidou Koulibaly. È un difensore straordinario e poi... è senegalese come me. Ho sempre cercato di imparare guardando le sue partite: forza, anticipi, scivolate,

letture difensive. È un modello, dentro e fuori dal campo".

Tra i momenti più belli vissuti finora, ne cita due: "Il mio primo gol con la maglia del Novara, contro le Dolomiti Bellunesi, è stato speciale. E poi la vittoria contro il Forlì: abbiamo segnato il 2-1 al 90°, dopo una partita durissima. Un'esultanza di squadra liberatoria, di quelle che non dimentichi". Nonostante la giovane età, Faye sembra avere una gestione solida della pressione. "Conosco le mie qualità e questo mi aiuta a stare sereno. Mi alleno sempre al massimo, senza mai abbassare l'intensità: è così che riesco a dare il meglio, anche nei momenti complicati".

Gli obiettivi stagionali sono chiari: "Voglio vincere il campionato con la Primavera, ma anche lavorare duramente per entrare stabilmente in prima squadra".

Prima delle partite ha un rituale personale: "Sono un po' scaramantico. Metto le cuffie e ascolto sempre le stesse canzoni, mi aiutano a entrare nella giusta mentalità".

E sul futuro del settore giovanile del Novara, ha fiducia: "Credo che la società stia facendo bene. Se continua a credere nei giovani e a dare loro i giusti strumenti, tanti potranno fare il salto tra i professionisti".

Studente e atleta, Cheikh affronta con determinazione anche il doppio impegno tra campo e scuola: "Pensavo fosse più difficile, ma me la sto cavando. I professori cercano di aiutarmi e io faccio del mio meglio, anche se devo studiare in treno o sacrificare il tempo libero".

Tra i consigli che più lo hanno segnato, ricorda con affetto quello di un vecchio allenatore: "Gioca semplice, ma fallo bene. Le qualità le hai, non serve sempre la giocata difficile". Un mantra che ripete a sé stesso ogni volta che entra in campo.

Ma non tutto è stato facile. "Una volta, durante una partita giovanile, un avversario ha iniziato a provocarmi pesantemente, anche per le mie origini. Ho reagito male, ho preso rosso diretto. Quel giorno ho capito che la forza mentale conta quanto quella fisica. Da allora ho lavorato su me stesso e sono cresciuto molto". E dove si vede tra cinque anni? "Sono un po' scaramantico, quindi non dico esattamente dove... Ma sicuramente voglio vivere della mia passione, giocare a calcio a livelli sempre più alti. E nella vita? Mi immagino più maturo, con sogni ancora vivi e tanta voglia di realizzarli. Perché ne ho tanti, e non voglio lasciarne indietro neanche uno".

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

MEMORABILIA NOVARA



Dall'archivio di Beppe Vaccarone un cuscinetto del Commandos Club Novara.

Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara potete inviarci la foto alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

"CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare i giocatori azzurri presenti nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. I protagonisti della foto precedente (Novara-Pro Sesto 0-0 del 2/11/1997) sono William Tagliabue e Pietro Pravatà, entrambi al Novara nella stagione 1997/1998. Nessun lettore ha risposto correttamente.

SWIFT HYBRID

My perfect partner
Corolia Kostner



TUA A 16.900€ CON 4.000€ DI INCENTIVI SUZUKI.

VERO IBRIDO SUZUKI • 3,86 METRI • SICUREZZA ATTIVA DI SERIE • CONSUMI ★★★★★ QUATTORRUOTE • ANCHE 4X4 ALLGRIP

MOTUL



Gamma Swift Hybrid: consumo ciclo combinato da 4,4 a 4,9 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 99 a 110 g/km (WLTP). Esempio riferito a Swift Hybrid 1.2 WAKU Arancione Amsterdam: prezzo di listino chiavi in mano 20.900€, prezzo promozionale 16.900€ (IVA e messa su strada inclusa; IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi). Calcolato con: incentivo Suzuki 4.000€ con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino a fine mese, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Tutti i dettagli sui vantaggi, le promozioni applicabili e la disponibilità dei singoli modelli sono reperibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI